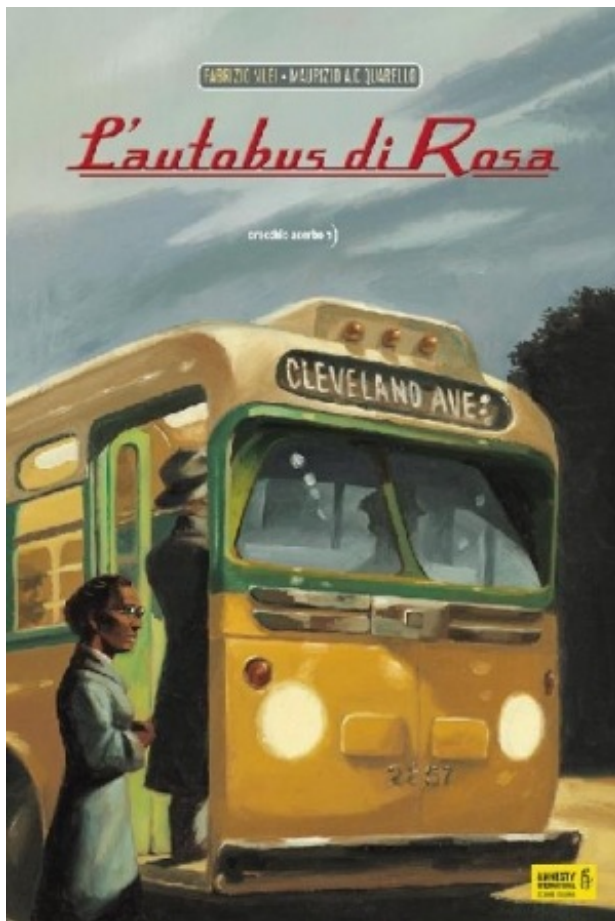


L'AUTOBUS CHE CAMBIÒ LA STORIA

26 Gennaio 2012 Argomento: [Cultura e pedagogia](#), autore: [Lorenzo Luatti](#)

Un gesto coraggioso quello di Rosa Parks, che nel 1955, in Alabama, non cedette a un bianco il proprio posto su un autobus.



L'autobus di Rosa,

di Fabrizio Silei

ill. di Maurizio A. C. Quarello

Orecchio acerbo, Roma 2011, pp. 40

Su Rosa Parks e sulle conseguenze del suo gesto, nel 2010 era uscito il bel libro di Paola Capriolo *No* edito da EL, rivolto a lettori più grandicelli, di cui avevamo parlato il mese scorso [qui](#).

Alcuni mesi fa, Orecchio Acerbo ha pubblicato un vibrante e intenso picture book, scritto da Fabrizio Silei e illustrato da Maurizio A.C. Quarello, *L'autobus di Rosa*. Età di lettura: dai 9 ai 99 anni.

Siamo a **Detroit**, un **nonno afroamericano** – voce narrante del racconto – accompagna Ben, il nipote, in visita allo Henry Ford Museum. Il ragazzino è riottoso, l'idea di trascorrere la mattinata in un museo non lo esalta, ma molto presto la visita si trasforma in un vero e proprio **viaggio a ritroso nella storia**, andando a illuminare senza alcuna pietà i suoi angoli bui durante i quali nelle scuole c'erano classi per i bianchi e classi per i neri, **di quando le persone di colore non potevano entrare nei locali pubblici**, di quando i neri potevano sedere sull'autobus solo nei posti loro riservati e solo se nessun bianco restava in piedi.

I due, nonno e bambino, salgono su un vecchio autobus esposto in una grande sala e il vecchio racconta; è **l'autobus di Rosa**, lo stesso sul quale in Alabama il primo dicembre del 1955 ella si rifiutò di cedere il proprio posto a un bianco. In quel giorno lontano, **su quell'autobus c'era pure il nonno**. Lui si alzò per cedere il posto e non trovò il coraggio di rifiutarsi o di appoggiare la donna.